

## **Descrizione esaustiva dell'iniziativa, anche in relazione ai criteri di cui all'art.13 del Regolamento**

L'evento "Trieste ride con Stanlio e Ollio" costituisce un'ampia e immersiva celebrazione della straordinaria eredità artistica e culturale della celebre coppia comica Stan Laurel e Oliver Hardy. La mostra, organizzata dall'Associazione Casa del Cinema di Trieste, è un'occasione unica per i cittadini e i visitatori di esplorare in dettaglio il mondo affascinante e intramontabile di questi due iconici artisti, scoprendo per la prima volta il loro intimo rapporto con la città di Trieste, grazie a materiali inediti ritrovati.

Attraverso una vasta raccolta di materiale originale, tra cui fotografie, locandine, manifesti, fotobuste, cartoline, pubblicazioni, spartiti musicali, dischi e altri gadget, la mostra offre un'esperienza coinvolgente e istruttiva. In particolare, viene data attenzione speciale ai materiali legati al territorio, come i flani pubblicitari delle proiezioni di comiche e film di Stanlio e Ollio nei cinema cittadini pubblicati su "Il Piccolo" tra il 1930 e il 1970, oltre a opere grafiche, caricature e vignette realizzate da autori triestini illustri, tra cui Marcello Claris e Omero Valenti. Attrazione speciale dell'esposizione sono le celeberrime tavole umoristiche con didascalie a rima baciata del "Mastro Remo", giornale triestino per ragazzi, popolare negli anni Trenta soprattutto per la pubblicazione delle divertenti avventure di STAN E OLIVER di Olindo Missigoi, ispirate alle comiche di STANLIO E OLLIO, autentici idoli delle matinée cinematografiche.

Oltre al materiale esposto, la mostra presenterà degli extra di approfondimento alla carriera e alla vita di Laurel e Hardy: proiezioni di rarità e film recuperati e restaurati dal Progetto, conferenze tematiche e visite guidate. In particolar modo si vuole sottolineare l'importanza delle locandine originali e rivalutarle come autonome opere artistiche, di grafica, disegno rintracciando i codici visivi (figurativi, cromatici, tipografici) all'interno di una serie di esempi iconografici significativi e rappresentativi dei manifesti cinematografici realizzati in Italia tra il secondo dopoguerra e la metà degli anni Settanta relativi ai film di Stan Laurel ed Oliver Hardy. Un lavoro di analisi semantica e semiologica, dunque, non priva di notazioni sociologiche, che prende in esame il recupero nel secondo dopoguerra sul mercato italiano dei film americani interpretati dal celebre duo, e ne analizza successi e popolarità nel Bel Paese, attraverso la critica filmografica, le segnalazioni della stampa, la discografia, la censura, i doppiaggi e le colonne sonore nelle edizioni italiane delle loro "scene comiche".

Inoltre, la rilevanza del progetto consiste principalmente nel rivalutare la qualità del doppiaggio delle versioni italiane delle opere di L&H, attraverso una accurata e filologica operazione di restauro digitale delle tracce audio, recuperate direttamente dagli ultimi elementi sopravvissuti in pellicola 35mm e 16mm. Ciò favorisce una comparazione sonora con le altre versioni estere, e dunque la sperimentazione di una vera e propria "materia di confronto". Di straordinaria importanza è, nello specifico, il recupero dei doppiaggi d'epoca, soprattutto quelli ad opera della coppia Alberto Sordi, di cui è ricorso il centenario della nascita, e di Mauro Zambuto, voci italiane "ufficiali" del duo dal 1938 a 1951.